

## **Allegato**

### **Stima di gettito dell'art. 19 Decreto Eco-Bonus per il solo comparto librario**

Nel settore editoriale librario le vendite abbinate rientrano nella gran parte dei casi nel regime **dei beni funzionalmente connessi**: il regime è quello che discende dall'applicazione dell'**ottavo periodo della lettera c), art. 74, comma 1, DPR 633/1972**, che l'art. 19 abolisce.

**I dati ISTAT riferiti al 2011** rilevano che il valore della produzione a prezzo di copertina dei libri con beni funzionalmente connessi è stato pari al **265.000.000 di euro**, corrispondente a circa il **6%** del totale dei 4,2 miliardi di euro indicato nella Relazione Tecnica al Decreto come valore dell'imponibile al lordo delle rese, assimilabile al valore della produzione come rilevato dall'Istat.

Il prezzo di copertina incorpora l'IVA, pari a circa 3milioni di euro secondo il regime attuale, pertanto, **il valore dell'imponibile al lordo delle rese, era – per questi prodotti – pari a circa 262milioni.**

Tuttavia, a differenza di quanto avviene in altri comparti editoriali, in ambito librario tali vendite si caratterizzano per il fatto che il bene connesso ha un valore pari mediamente al **20% circa del prezzo di copertina dell'abbinamento**. Pertanto, sempre al lordo delle rese, **il valore dell'imponibile per i soli beni funzionalmente connessi è pari 52,4 milioni di euro**. I rimanenti 209,6 milioni si riferiscono all'imponibile della parte cartacea dell'abbinamento.

Pertanto, per la parte relativa ai libri, il valore dell'imposta relativa ai beni funzionalmente connessi sul totale è molto lontano dall'8% medio indicato nella Relazione Tecnica, stima forse elaborata sulla base dei soli dati relativi ai periodici, essendo piuttosto dell'**1,2%** (6% di libri con abbonamenti \* 20% di costo di questi ultimi sul prezzo di copertina).

Sulla base di questi dati, che integrano quelli portati dalla relazione tecnica al DL, è possibile calcolare la nuova imposta dovuta, tenendo anche presente che – secondo l'art. 19 del DL - **si devono applicare le aliquote dei diversi beni venduti in abbinamento in rapporto al rispettivo valore:**

- A) Valore dell'imponibile complessivo al lordo delle rese: **262.000.000 euro**, di cui:
  - i. attribuibile ai beni funzionalmente connessi: **52.400.000**;
  - ii. attribuibile alla componente cartacea dell'abbinamento: **209.600.000**.
- B) Valore dell'imponibile al netto delle rese effettive come stimate nella Relazione Tecnica (30%): **183.400.000 euro**, di cui:
  - i. attribuibile ai beni funzionalmente connessi: 36.680.000;
  - ii. attribuibile alla componente cartacea dell'abbinamento: 146.720.000.
- C) Imposta dovuta in base all'art. 19 attuale: **13.571.600**
  - i. attribuibile ai beni funzionalmente connessi (IVA = 21%): 7.702.800;
  - ii. attribuibile alla componente cartacea dell'abbinamento (IVA = 4%): 5.868.800.
- D) Sulla base dei valori di cui al punto A), il gettito secondo l'attuale regime dei beni funzionalmente connessi è pari a **3.144.000 euro** (considerando l'abbattimento forfetario delle rese a oggi esistente), il maggior gettito prodotto dall'art. 19 per questa categoria di beni risulta essere di **10.427.600 euro**

Tale stima considera i dati 2011 come già nella Relazione Tecnica. Come rilevato dal Servizio Bilancio del Senato, la crisi del settore nel 2012 e nell'anno in corso comporta una riduzione dei fatturati che, nel settore librario, è pari ad almeno il **15% a fine 2013**. Ciò riduce ulteriormente il gettito atteso a **8.863.460 euro**.

È inoltre ipotizzabile che la misura proposta, che comporta **un maggiore onere medio sull'insieme del prodotto con abbinamento di circa il 6%** (l'aliquota passa dal 4 al 21% ma solo per una parte), avrà un ulteriore impatto negativo: da un lato **l'elevata elasticità della domanda** comporta una riduzione più che

proporzionale delle vendite ad un aumento di prezzo (a parità di imponibile), dall'altro lato le imprese, di fronte al calo della domanda, inevitabilmente ridurranno la produzione con abbinati. L'insieme di questi due fattori è di difficile stima, ma non può trascurarsi. Una stima assolutamente prudenziale degli effetti indotti del **10% di riduzione del fatturato** porterebbe il maggior gettito atteso a **8 milioni di euro**. È tuttavia probabile che la riduzione sia molto più significativa, pressoché annullando i benefici attesi per il bilancio dello Stato.

Pertanto, il minor gettito derivante dalla reintroduzione del regime oggi valido per i "beni funzionalmente connessi" relativamente al solo settore librario richiede una copertura che varia da un massimo di **10,5 milioni di euro** se si continuano a considerare i valori del 2011 a **8 milioni di euro** se si correggono tali valori con stime pur prudenziali relative alla crisi già in atto e agli effetti indotti dal Decreto.

Restiamo a disposizione per qualsiasi approfondimento tecnico sui valori riportati e il metodo di calcolo adottato.